



Corso di Laurea Magistrale
in
DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI
(Classe LM-87 Classe delle lauree magistrali in Servizio Sociale)

Dipartimento di [Scienze Politiche e Sociali](#) – Scuola di Scienze politiche

Via delle Pandette, 21 – 50127 Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

Composizione del Gruppo di AutoValutazione

Composizione del Gruppo di Autovalutazione (GAV) e recapiti			
ruolo nel GAV	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Brunella Casalini	Docente del CdS Membro della Commissione Didattica del CdS	brunella.casalini@unifi.it
Membro	Rossana Trifiletti	Presidente/Referente CdS Responsabile del Riesame	rossana.trifiletti@unifi.it
Membro	Laura Bini	Rappresentante del mondo del lavoro Presidente OAS Regionale	La.bini@tin.it
Membro	Annalisa Tonarelli	Docente del CdS Membro della Commissione Didattica del CdS	annalisa.tonarelli@unifi.it
Membro	Carlo Baccetti	Docente del CdS Presidente del CdL triennale di Servizio Sociale	carlo.baccetti@unifi.it
Tec. Am	Cinzia Ferraguti	Personale amministrativo	cinzia.ferraguti@unifi.it
Studente	Beatrice Giotti	Rappresentante degli studenti	Gioace5@libero.it
Studente	Sara Ciappelli	Rappresentante degli studenti	saraciappelli@virgilio.it

Rapporto di Riesame annuale 2015

- Redatto in conformità al Modello ANVUR-AVA Rev. 12/11/2014
- Predisposto da : Gruppo di Autovalutazione
- Approvato da: per le parti di competenza dal Consiglio di Corso di Studio dell'8 gennaio 2014.
- Revisione del: gennaio 2015



PARTE GENERALE

Indicare chi ha svolto le operazioni di Riesame (gruppo di riesame/autovalutazione, componenti e funzioni) e come (organizzazione, ripartizione dei compiti, condivisione)

L'attività di Riesame è stata svolta dal Gruppo di Autovalutazione. Sono stati consultati inoltre dati e raccolte informazioni dalle seguenti fonti:

- SUA-CdS (<http://ava.miur.it/>)
- Relazione annuale delle Commissione Paritetica della Scuola (soprattutto con riferimento agli esiti delle azioni correttive previste nel Rapporto redatto nell'anno precedente)
- Rappresentanti degli studenti nel GAV
- Ufficio Servizi Statistici di Ateneo (servizi.statistici@adm.unifi.it) per informazioni relative alla Scheda A1
- Valutazione della Didattica (<http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/>) per informazioni relative alla Scheda A2
- Profilo e sbocchi occupazionali dei laureati di AlmaLaurea, accessibile anche dal DAF (www.daf.unifi.it), per informazioni relative alle Schede A2 e A3
- Di utile approfondimento anche la Relazione 2014 del Nucleo di Valutazione (http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/delibere/2014/relazione_nucleo_2014.pdf e quella sull'impiego della docenza (http://www.unifi.it/upload/sub/nucleo/impiego_docenza_1314.pdf)
- Rilevazione autonoma sulle provenienze degli studenti che richiedono la valutazione dei requisiti di accesso (e dei relativi esiti) nel 2014
- Rilevazione autonoma sull'inserimento lavorativo dei laureati DGIS nel 2012

Il Gruppo di Autovalutazione si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 10 dicembre 2014:
Incontro preliminare sulle modalità di stesura del rapporto, incontro in cui sono state riprese le fila delle precedenti esperienze di valutazione, i relativi rilievi e l'ultima relazione del Nucleo di Valutazione. Non erano presenti le due rappresentanti degli studenti, che sono state però coinvolte successivamente.
- 5 gennaio 2015:
Incontro telematico sui profili che attengono a: ingresso, percorso e uscita dal CdS. Sono stati analizzati i dati riportati nei bollettini di statistica e i dati relativi alle domande di valutazione; separatamente sono stati considerati i profili che attengono all'esperienza dello studente (dati relativi alle schede di valutazione della didattica) e agli esiti nel mondo del lavoro (dati da AlmaLaurea e su rilevazione autonoma telefonica su due coorti di laureati del solo CdM ex d.m. 270.)

***Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del CdS (max. 1500 caratteri)
(Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, darne sintetica notizia)***

Il presente Rapporto di Riesame è stato discusso nel Consiglio del Corso di Studio dell'8 gennaio 2014. La composizione del GAV è immutata e si è rivelata strategica la collaborazione con la presidenza OAS di



Firenze, in quanto non solo la presidente è membro del GAV ma anche alcuni membri del corpo docente del CdLM sono membri del Consiglio Direttivo dell'OAS regionale.

Sintesi della discussione. Nell'impossibilità di riferire del dibattito in 1500 caratteri, si rimanda al verbale del Consiglio pubblicato sul sito del CdS. Sono stati trattati temi quali: la trasformazione del mercato del lavoro degli assistenti sociali, la trasformazione della figura professionale dell'assistente sociale, lo scarso riconoscimento del titolo magistrale e la necessità di ottenere una maggiore legittimazione sia presso i Ministeri e gli EE.LL. che presso lo stesso Ordine professionale; le difficoltà dei giovani laureati anche in relazione alla formazione professionale e al lavoro nel privato sociale, il valore del tirocinio di ricerca come mezzo di legittimazione, l'importanza della frequenza per le carriere degli studenti, l'importanza della ricerca su questi temi in tempi di così rapido mutamento, ecc.

A1. a)

RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1

Potere attrattivo del CdS

La percentuale di studenti che hanno conseguito la laurea triennale in altri Atenei è nel 2014 del 50% (14,5 da altri atenei toscani o da atenei del centro nord e 21% dal sud). Con queste percentuali pare inutile l'approfondimento sull'attrattività da altri atenei. Il vero problema ora è che i numeri complessivi degli iscritti sono in netto calo come avviene in tutte le magistrali. Bisogna cominciare a interrogarsi piuttosto sul calo delle iscrizioni in continuità per capire se esso sia legato solo all'attuale situazione di crisi economica.

Azioni intraprese

Si è diffuso un leaflet di presentazione del CdS durante l'Open Day della Scuola di Scienze Politiche e si è migliorato il sito web, che rimane lo strumento d'informazione più efficace sull'offerta del corso di laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Le azioni correttive programmate sono state realizzate. Si tratterà in futuro di continuare sulla stessa strada, cercando di approfondire cosa fare soprattutto per avere più iscritti in continuità.

Obiettivo n. 2

Miglioramento della progressione di carriera degli studenti in continuità e degli studenti che provengono da altri atenei. Gli studenti provenienti da altri atenei spesso devono colmare debiti formativi prima di potersi iscrivere e questo crea loro dei problemi di frequenza nel primo semestre del primo anno.

Azioni intraprese

Per aumentare gli iscritti in continuità e per migliorare la loro progressione di carriera si è ritenuto strategico un miglior coordinamento fra CdL triennale e CdS Magistrale. Si sono tenuti incontri di coordinamento tra triennale e magistrale dedicati ai triennialisti. Per migliorare la progressione in carriera degli studenti che arrivano da altri atenei si è cominciato a ragionare su una modifica dell'orario del primo semestre. Si progettano, inoltre, delle revisioni del regolamento nei requisiti di accesso relativi ai SSD di lingua perché la maggior parte dei soggetti provenienti da altri atenei non ha i requisiti richiesti

Avanzamento dell'azione correttiva

La progettata concentrazione dell'orario delle lezioni per permettere un impegno più ridotto di giorni di frequenza è stata per ora realizzata nel secondo semestre liberando un giorno e un modulo ma ancora non del tutto nel primo semestre



A1. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare
(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)*

Dati in termini di attrattività

Il CdS ha avuto negli a.a. 2010-11, 2011-12, 2012-2013 77, 87 e 98 iscritti complessivi, con un incremento regolare. Negli ultimi due anni il livello di iscrizioni volge ad un marcato calo col dato di 81 nel 2013/14, e 67 nel 2014/15, da cui però mancano le iscrizioni di gennaio che sappiamo in fieri. Si conferma la capacità del corso di attrarre studenti da altri atenei.

Esiti didattici e progressione della carriera

Al debutto del CdS la percentuale degli studenti in corso negli a.a. 2009-2010, 2010-11, 2011-12 è passata dal 96% al 76,6 al 68,9 come è fisiologico, ma il dato relativo al 2014/15 è giunto al 49%, dimostrando che l'attrattività da altri atenei ha le sue contropartite negative. Ciò infatti incrementa gli studenti che hanno debiti all'ingresso e li assolvono, con un aumento delle iscrizioni in ritardo e un effetto depressivo sul numero medio di cfu ottenuti al primo anno.

Il tasso di abbandono dal 1o al 2o anno è stato ritenuto dal NdV adeguato come per gli altri corsi magistrali della Scuola. Il numero medio di 27,9 cfu annuali nell'anno solare 2013, pur migliorato rispetto al 2012 costituisce tuttora la più importante criticità del CdL. Tuttavia richiederebbe un più attento esame delle carriere capace di leggere oltre le medie. Nel nostro caso spesso l'iscrizione alla Magistrale coincide con la preparazione all'esame di Stato per Assistente sociale e ciò spiega la polarizzazione fra studenti così impegnati e quelli che lo rimandano o lo hanno già superato, che hanno di norma curricula più regolari. Se si considera il numero medio di cfu ottenuti dai 30 studenti attualmente in corso al secondo anno di soli 32,4 cfu appare evidente la necessità di distinguere fra pochi studenti con pochissimi o nessun esame (4) e un buon numero (11) ben superiore ai 30 cfu secondo la dualizzazione dei percorsi più volte adombrata.

Dati in termini di Laureabilità e occupazione

La percentuale dei laureati nei tempi previsti nell'anno solare 2013 è stata del 41,6% (fonte Bollettino statistico 2014/6, migliorando rispetto a quella del 33% stimata discreta dal nucleo di valutazione l'anno scorso). Nel 2011 (anno solare) abbiamo avuto 12 laureati, nel 2012 erano 16, nel 2013 erano 24, nel 2014 sono stati 21, a testimonianza di un trend di lungo periodo di lieve aumento dell'efficienza (a fronte di una diminuzione delle iscrizioni).

Non disponendo di un'analisi sistematica e longitudinale sui due corsi di studio si è intanto realizzata una piccola indagine telefonica esplorativa su una coorte di laureati/e del solo DGIS nel 2012 anche in vista della progettata acquisizione dei dati OAS a partire dal 2013: il tasso di occupazione risulta dell'82% con una proporzione di lavori a termine e part-time elevata come rilevato dal NDV, ma va sottolineato che con la crisi questo è di fatto il tipo di occupazione prevalente che esiste nel settore pubblico e nel terzo settore, sbocchi naturali dei nostri laureati.

A1. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

L'aumento degli studenti da altri atenei, che hanno debiti all'ingresso e devono assolverli prima dell'iscrizione ha un effetto depressivo sul numero medio di cfu ottenuti all'anno che costituisce la più importante criticità del CdS.

Nel nostro caso spesso l'iscrizione coincide - come si è detto, per i primi mesi con la preparazione



all'esame di Stato per Assistente sociale e ciò spiega la polarizzazione fra studenti molto bravi che magari rinunciano all'Esame di stato e studenti attardati nelle due situazioni menzionate. Entrambe le criticità sembrano lasciare poco spazio di manovra al CdM, se non forse in direzione di un alleggerimento del carico di lavoro dello studente nel primo semestre del primo anno, che potrebbe però comportare anche degli effetti perversi. Ma esiste anche la polarizzazione da perdita del contatto rilevata in precedenza per gli studenti che danno comunque pochissimi esami e che si potrebbe tentare di tamponare con il lavoro di tutors appositamente selezionati fra gli studenti sopra media di cfu ottenuti. Cruciale sembra la riorganizzazione dell'orario nel primo semestre del primo anno favorendo le frequenze mediante una maggiore concentrazione degli orari in meno giorni alla settimana, così come la possibilità di suggerire in appositi incontri di supporto ai nostri triennialisti (magari in collaborazione con l'Ordine) una migliore organizzazione della successione degli esami in vista della preparazione dell'esame di stato, avviando ad una lacuna (preparazione all'Esame di Stato) che rischia di venire riempita dal mercato privato. La ricerca sui laureati 2012 (vedi infra A3 C) rileva crescenti difficoltà con gli Esami di stato che ben raramente vengono sostenuti entrambi.

A2. a)

RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1

Migliorare la qualità dei tirocini al fine di trasmettere dei saper fare migliorando le capacità di impostare i problemi e quindi l'occupabilità dei laureati

Azioni intraprese

Non è stato possibile rafforzare la commissione tirocini ottenendo un docente in convenzione dopo una lunga trattativa con il Comune di Prato, in tempi di tagli ai bilanci. Resta da completare la revisione degli accordi con gli enti pubblici per riuscire a riferirsi ai soli Enti che verifichino il requisito della coerenza delle attività svolte dai tirocinanti con le finalità formative del CdS. Si utilizzeranno le relazioni finali di tirocinio (la relazione dell'istituzione ospitante, le impressioni del tutor universitario e le opinioni degli studenti), ipotizzando una qualche forma di collaborazione con l'Ordine che permetta di completare l'azione entro il 2015. Va anche segnalato che la perdita di una docenza a contratto per il laboratorio di primo anno ha ulteriormente indebolito la rete di contatti con il sistema cooperativo e del privato sociale sul territorio

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Opportunità che si intendono sfruttare meglio in futuro sono i Seminari di Orientamento al Lavoro, e la giornata delle professioni, promosse dall'Ateneo ma sinora poco orientate al social work. Una situazione molto simile va affrontata nell'ambito degli Erasmus placement perché gli accordi esistenti non contemplanano un sufficiente legame delle Università straniere con i servizi pubblici.

**A2.
b)**

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare
(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Gli esiti dei questionari sono stati discussi oltre che in sede di Consiglio della Scuola per i profili comuni con gli altri CdS, prevalentemente nell'ambito della Commissione didattica del CdL, in modo da garantire una maggiore rapidità nell'analisi e nella individuazione dei punti di criticità. Gli esiti dei questionari riguardanti l'andamento del CdS nel suo complesso sono sempre stati visibili. Gli esiti dei questionari relativi al singolo corso di insegnamento sono stati resi pubblici a partire



dalla primavera del 2012, salva la possibilità per il docente interessato di non consentire l'accessibilità a chiunque; in tal caso gli esiti sono visibili dal Presidente del CdS e dal Presidente della Scuola. Negli ultimi anni non sono pervenute gravi segnalazioni né da parte di docenti, né da parte di studenti. Ai disagi organizzativi si è provveduto dandone immediata segnalazione sul sito del CdS. Come già accennato, dall'a.a. 2011/12 la valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità on-line. Il nuovo sistema con modalità on-line ha fatto accrescere notevolmente il numero delle schede raccolte per il CdS almeno per il primo anno, (nell'a.a. 2011-12 sono state ben 659) e ha posto la necessità di distinguere le domande rivolte a tutti gli studenti da quelle rivolte agli studenti effettivamente frequentanti che peraltro resta irrisolta.

Dall'analisi dei questionari somministrati agli studenti negli a.a. 2009-10, 2010-11, 2011-12, 2012-2013 emergeva un giudizio complessivamente positivo e tendenzialmente superiore alla media dei CdS della Scuola di Scienze politiche. Dalle schede sull'attivazione dei CdS del NdV emerge un livello di soddisfazione degli studenti e dei laureandi di livello sufficiente/buono.

Il blocco di domande che ha ottenuto - pur in modo differenziato da anno ad anno - un miglior risultato riguarda i quesiti relativi alla singola docenza (novità e utilità).

I punti più critici negli anni scorsi riguardavano:

- l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (orario, esami, prove intermedie e finali); (domanda D.2)
- l'orario delle lezioni; (domanda D.3)
- l'adeguatezza del monte ore di didattica rispetto alla complessità degli argomenti trattati;
- l'organizzazione della didattica rispetto alla facilitazione dello studio individuale durante la frequenza. (domanda D.20): *tutte* queste aree critiche hanno visto un lieve aumento che ha portato queste risposte che erano sotto media rispetto alla Scuola, a superarla.

La sola domanda che non ha visto miglioramenti è quella relativa alla didattica integrativa (D.8) che effettivamente, quest'anno, pur essendo di qualità, ha avuto probabilmente insufficiente pubblicizzazione o collocazioni temporali sacrificate che hanno visto una scarsa partecipazione (Social Work Day, incontri sul tirocinio, incontro su sesso e disabilità, corso sul carcere, seminario sulla tratta).

Dovrà ancora essere fatta specifica attenzione ad una bilanciata ripartizione dei corsi di insegnamento tra i due semestri.

A2. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

*in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

Obiettivo n. x

Frequenza dei corsi da parte degli studenti

Operare interventi al fine di facilitare la frequenza da parte degli studenti, considerato che la frequenza consente un più facile superamento degli esami e quindi l'acquisizione di un numero maggiore di cfu. Gli studenti hanno segnalato come dato maggiormente problematico gli orari delle lezioni. Hanno anche lamentato che il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti è abbastanza pesante.

Azioni da intraprendere

Proseguire l'analisi e la discussione dettagliata dei questionari degli studenti; verificare il rapporto tra numero dei cfu acquisiti e frequenza delle lezioni; studiare un possibile accorpamento delle lezioni in modo da lasciare un giorno libero per lo studio individuale.



RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2015

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Con le scarse risorse disponibili (il lavoro di docenti volontari) dovremo cercare di ripensare l'orario delle lezioni e verificare il carico effettivo previsto per ogni insegnamento. Una prima fase di questo lavoro sarà svolta in occasione della stesura del nuovo orario di lezioni per l'a.a. 2015-2016.



A3. a)

RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

(se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1

Migliorare l'organizzazione del corso

Si è cercato di assicurare agli studenti il migliore equilibrio tra carico di lavoro previsto per la frequenza delle lezioni e dei tirocini e tempi di studio per gli esami e la stesura della tesi.

Azioni intraprese:

I tempi di attesa previsti per i tirocini sono stati ancora ridotti: non ci sono tempi lunghi nemmeno nel caso di stipula di nuove convenzioni e i nostri studenti sono molto richiesti come tirocinanti, grazie al lavoro di coordinamento svolto dall'Ufficio Tirocini e, di frequente, anche grazie alla loro proposta di attivarsi nella ricerca. Non è stato invece possibile sfalsare di semestre tutti gli insegnamenti proposti in alternativa agli studenti a causa dei vincoli con gli altri CdS

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Per quanto riguarda il tirocinio consideriamo molto buoni i risultati raggiunti. Va sicuramente meglio sfruttato il rapporto con il gruppo (cui partecipano diversi docenti del CdS) che nell'ambito del Coordinamento Interistituzionale del Servizio Sociale della Toscana (CISST) ha messo a punto le nuove "Linee guida per i tirocini" che una volta approvate dalle Regione Toscana dovranno coordinare i tre Atenei della regione. A causa di molti avvicendamenti del personale regionale il gruppo non ha ancora assunto la forza per poter promuovere le buone pratiche ma ci si aspettano nuove opportunità dal suo consolidamento. Bisognerebbe ottenere un maggior riconoscimento del tirocinio di ricerca in quella sede.

A3. b)

ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare

(meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Gli ultimi anni sono caratterizzati da una fase recessiva molto marcata, l'analisi dei dati Alma Laurea indica un tasso di disoccupazione tra i laureati del CdL che non è più, come negli anni precedenti, inferiore ai valori di riferimento per l'insieme dei corsi magistrali della Scuola di Scienze Politiche o per l'insieme dei corsi di laurea della stessa classe in altri atenei italiani, ma il campione è molto piccolo per documentare la svolta. Il tasso di disoccupazione a un anno dal conseguimento del titolo (2013) rilevato nel 2014 è infatti salito al 30,8 per cento, superiore a quanto rilevato per la media dei corsi di laurea della stessa classe in Italia (24,8). Allo stesso tempo la durata del corso è diminuita rispetto al resto d'Italia (2,5 contro 3,4 anni). Il pesante effetto della crisi in corso si riconosce soprattutto nella scomparsa delle posizioni attendiste (non lavora e non studia). Le 13 intervistate/i (93% donne) da Alma laurea nel 2014 risultano occupate per il 69,2% ad un anno dalla laurea quota quasi eguale al 68,8 registrato per i corsi magistrali della Scuola di Scienze Politiche. Rispetto al 2012 si ha una flessione degli occupati di quasi 4 punti percentuali, imputabile però soprattutto alla riduzione degli studenti lavoratori (misurata dalla quota di occupati al momento della laurea); la percentuale di quanti non proseguono un lavoro iniziato prima della (o durante) la laurea ma che hanno iniziato a lavorare successivamente a questa, passa in tre anni dal 9,1% al 29,4% al 55,6% mentre, contestualmente si riduce rispetto al 2011 la durata della ricerca di lavoro (da 6 a 5,2 mesi). Più che nell'anno precedente, dunque, si accede, dopo la laurea, ad un'occupazione nuova che prevede, tuttavia, in larga parte contratti di lavoro non stabili (parasubordinati 11,1% e non standard 22,1% se non addirittura senza contratto 33,3%). I contratti stabili arrivano solo al 33,3% e significativamente il 77,8% delle occupate/i cerca un lavoro diverso da quello attuale. Gli sbocchi occupazionali vedono crescere rispetto all'anno precedente di oltre 25 punti la percentuale di occupati



nel settore privato (da 29,4 a 55,4). L'approfondimento sui nostri laureati del 2012 **che sostituisce in parte la CATI** (rilevando un anno precedente **rispetto ai dati Almalaurea, descrivendo quindi una carriera di ricerca più lunga**) conferma che molti lavori sono a termine e/o non pertinenti con la formazione: molti 'lavoretti' di qualsiasi tipo accettati nelle lunghe attese anche dopo stages promettenti o concorsi favorevoli o nella pratica delle sostituzioni brevi e brevissime. Punto debole resta il dato sulla stabilità del rapporto di lavoro: solo 4 laureati su 16 hanno un contratto a tempo indeterminato, di cui solo 3 di assistente sociale; mentre nella coorte solo 1 ha un voto di laurea inferiore a 100 e ci sono 8 lodi e 3 110. Questo dato appare certamente insoddisfacente, ma sembra spiegato dal difficile momento congiunturale incrociato con l'effetto della istituzionalizzazione accademica del CdL a lungo auspicata e perseguita in precedenza. **Va sottolineato che in questa coorte di laurea pochissimi laureati hanno superato ambedue gli esami di stato.**

A3. c)

AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

in merito a quanto evidenziato, individuare i problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio
(meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. 1:

Occupabilità

Azioni da intraprendere:

Una riduzione della durata effettiva del corso di laurea con la riduzione dell'età media alla laurea appare un obiettivo possibile nel trend e in grado di facilitare anche il job placement. Alcune attività di potenziamento della didattica assistita, e dei servizi di orientamento in itinere, ove compatibili con i vincoli di bilancio del sistema universitario e dell'ateneo di Firenze sembrano essenziali. Ai fini dell'occupabilità si ritiene importante continuare il lavoro svolto sui tirocini per il loro effettivo valore formativo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Sebbene al momento il tirocinio della magistrale non costituisca un motivo di ritardo della laurea, per evitare che questo succeda in futuro, con la progressiva trasformazione dello studente tipo (ossia meno studenti lavoratori), e la necessità di velocizzare ulteriormente le procedure, il CdS ha necessità di potenziare nel numero dei membri e nelle competenze la commissione tirocini che, oltre a giudicare la congruenza dei progetti di tirocinio presentati dagli studenti con l'attività formativa prevista dal CdS, **anche dal punto di vista della metodologia della ricerca** deve vigilare costantemente sulla efficacia degli accordi in essere con enti e istituzioni e proporre nuovi accordi. Si deve lavorare anche per un maggior riconoscimento del titolo da parte degli utilizzatori dei nostri laureati allargando la ricerca sui laureati a tutte le coorti e divulgandone i risultati in occasioni pubbliche **oltre che all'Ordine nazionale.**